

Letizia Moratti



“**R**ingrazio tutti coloro che hanno pensato a questo grande progetto per Milano, in un quartiere che ha segnato la storia stessa della nostra città: attraverso l’Esposizione Universale del 1906, la Fiera Campionaria e altre realizzazioni significative che vi si sono svolte”. Con queste parole l’11 dicembre il sindaco Letizia Moratti, in Largo Domodossola, ha inaugurato il cantiere CityLife, che riqualificherà il quartiere storico della Fiera di Milano entro il 2015. Presenti Roberto Formigoni, presidente della Regione, Maurizio Dalocchio, presidente e Claudio Artusi, presidente e AD di CityLife, Aldo Durante, presidente di Tre Torri, l’architetto Daniel Libeskind e l’assessore allo Sviluppo del Territorio, Carlo Masseroli.

“CityLife lo abbiamo ereditato, e come tutti i grandi progetti ha incontrato ostacoli, che abbiamo superato anche accogliendo i suggerimenti dei cittadini”.

PROGETTO ANTICICLICO, DARÀ LAVORO A 4000 PERSONE CityLife appuntamento col futuro

Moratti: “Il nuovo complesso residenziale riqualificherà lo storico quartiere della Fiera di Milano entro il 2015”

Al centro: la fermata Tre Torri della M5

“Fra le varie integrazioni al progetto indicate dai milanesi – ha spiegato il Sindaco – voglio ricordare l’arrivo della linea 5 della metropolitana, perché ogni nuovo insediamento urbano dev’essere dotato di infrastrutture di trasporti e dei servizi. È inoltre previsto un aumento del 40% delle aree verdi

col terzo grande parco al centro della città. Sono previsti anche percorsi ciclo-pedonali e ciclabili, che renderanno possibile arrivare dal Montestella al Parco Sempione”.

“Abbiamo rivisto alcune altezze delle abitazioni sulle vie prospicienti – ha concluso Letizia Moratti – per rendere CityLife più armonico col quartiere esistente. Questo progetto arricchisce la città ed è solo da un grande lavoro di squadra che nascono progetti come questo: tutti insieme per arrivare al più importante appuntamento che Milano ha, quello col futuro”.

Fra le altre architetture previste da CityLife, il museo di arte contemporanea che, grazie al progetto di Daniel Libeskind, darà una nuova opportunità a Milano sulla scena della cultura mondiale, e il Palazzo delle Scintille che trasformerà lo storico padiglione 3 in un inedito centro di servizi culturali e educativi per l’infanzia di tutta la città. ■

Anche a Milano la metropolitana automatica di AnsaldoBreda

AnsaldoBreda è impegnata in tutto il mondo in progetti di metropolitane senza conducente (driverless). Nati dalla fusione tra design e tecnologia, questi sistemi propongono un servizio sicuro, affidabile, di elevato livello qualitativo, unito al rispetto per l’ambiente. Requisiti confermati dai materiali impiegati per i veicoli e dai risultati in termini di risparmio energetico, riduzione di rumore e vibrazioni, e comfort di marcia.

Il design degli interni offre un pavimento libero da ostacoli, per spostamenti e manutenzione più facili. Tutte le apparecchiature sono sotto il telaio e la qualità e la posizione dei sedili sono studiate per le esigenze di mobilità all’interno del veicolo, con particolare attenzione alla necessità dei disabili, con ampi spazi riservati per sedie a rotelle e per il trasporto delle biciclette.

La guida automatica consente l’arresto di precisione alle fermate, per sincronizzare l’apertura delle porte del veicolo con quelle di banchina, l’accoppiamento tra treni per operazioni di recupero in emergenza e procedure automatiche per impedire l’arresto dei veicoli fuori stazione.

A Copenhagen il sistema ha vinto il premio come “Migliore Metropolitana nel Mondo” e il prodotto si è affermato anche a Taipei e a Riyadh. Oltre al contratto conseguito per Salonicco, in Italia AnsaldoBreda fornirà sistemi senza conducente a Brescia, Roma (linea C) e Milano (linea 5).

Treni più lunghi da subito sulla M5

Il 12 dicembre 2009, la Giunta comunale di Milano ha approvato un impegno di spesa di 17 milioni di euro per l’impiego di treni più lunghi sulla M5 in costruzione.



“Per la tratta Bignami-Garibaldi – spiega l’assessore ai Lavori pubblici e Infrastrutture, Bruno Simini – erano inizialmente previsti treni con tre carrozze. Ma con l’estensione della linea 5 verso San Siro abbiamo dovuto tener conto dei maggiori carichi sull’intera linea e delle punte di affluenza legate agli eventi sportivi e di spettacolo al Meazza. Abbiamo pertanto deciso di adottare da subito treni a quattro carrozze.” Saranno lunghi 50 metri e larghi 2,65 e potranno trasportare fino a 534 passeggeri.

“Coi treni più lunghi e il prolungamento a San Siro si stima che la linea 5 possa arrivare a trasportare 50 milioni di passeggeri l’anno. Liberare le strade dalle auto – aggiunge Simini – è uno degli obiettivi dell’Amministrazione. Lo stiamo raggiungendo col potenziamento del trasporto pubblico e con l’attuazione del piano parcheggi”. ■